



CHE POETA SEI?

E' risaputo: dentro ogni uomo sonnecchia un poeta; dentro ogni italiano, poi, almeno due. Finalmente con questo test avrete la possibilità di snidarli o di scoprire qual è la vena più autentica della vostra ispirazione. Ricordate di rispondere sempre d'istinto, cominciando con la domanda di partenza e proseguendo finché non sarete giunti ad uno dei quattro profili finali.

DOMANDA DI PARTENZA
Impara l'arte e mettila...
A. ...da parte (cominciate il gioco dalla domanda 1)
B. ...in fondo al cuore (dalla domanda 6)
C. ...in vetrina (dalla domanda 11)
D. ...in quel posto (dalla domanda 16)

<p>1 Poeta fa rima con:</p> <p>a) Terapeuta (2) b) Esteta (6) c) Beota (7)</p>	<p>6 D'Annunzio vi fa pensare a:</p> <p>a) Mussolini (12) b) Eleonora Duse (7) c) Alcione (2)</p>	<p>11 C'è qualcosa di nuovo oggi nell'aria. Anzi...</p> <p>a) ...di amico (6) b) ...di antico (7) c) ...diossina (12)</p>	<p>16 Come finirà il mondo?</p> <p>a) Con una parata (11) b) Con un botto (12) c) Con un piagnisteo (17)</p>
<p>2 «Amore, amore...</p> <p>a) ...felicità del cuore (3) b) ...lieto disonore (3)</p>	<p>7 «La nebbia agli irti colli piovigginando...</p> <p>a) ...pepe (16) b) ...sale (8) c) ...tabacchi (13)</p>	<p>12 Basta una metafora per:</p> <p>a) innamorarsi (13) b) impappinarsi (17)</p>	<p>17 Dov'è la vita?</p> <p>a) All'altezza dei fianchi (13) b) Altrove (18)</p>
<p>3 «Sempre caro mi fu...</p> <p>a) ...quell'ermo colle (4) b) ...quel ricco colle (9)</p>	<p>8 L'occasione rende l'uomo...</p> <p>a) Poeta (3) b) Ladro (9)</p>	<p>13 Che nome dareste a un convegno di poetesse?</p> <p>a) La poesia è femmina (8) b) Cantami o diva (4) c) La musa in piega (14)</p>	<p>18 Perché Leopardi era tanto pessimista?</p> <p>a) Perché era gobbo (14) b) Perché era grande (19)</p>
<p>4 «T'amo, o pio...</p> <p>a) ...bove (5) b) ...nono (10)</p>	<p>9 Profumano di più</p> <p>a) Le rose del deserto (10) b) I fiori del male (14)</p>	<p>14 Sono più lirici:</p> <p>a) I cantanti (19) b) I poeti (15)</p>	<p>19 La verità su Omero:</p> <p>a) non ci vedeva (15) b) non esisteva (20)</p>
<p>5 Amate maggiormente:</p> <p>a) le rose che non avete colto (profilo 2) b) le rose che coltivate (profilo 1)</p>	<p>10 L'Orlando che preferite:</p> <p>a) innamorato (profilo 2) b) furioso (15)</p>	<p>15 C'è più poesia:</p> <p>a) negli occhi del partner (profilo 2) b) nei pensieri di Mao (profilo 3)</p>	<p>20 Tutto il resto è:</p> <p>a) Silenzio (profilo 3) b) Letteratura (profilo 4)</p>



Profilo 1 BUCOLICI
Voi non avete un mondo poetico, ma un parco naturale. E la vostra non è una vena, ma un fiume. Un fiume dalle acque limpidissime che scorre tra pascoli in fiore e uccellini cinguettanti. Sempre allegri, equilibrati, sereni, siete gli hippies di ieri, i verdi di oggi e, insomma, i bucolici di sempre. Se siete costretti a vivere in città, lo fate con pacata rassegnazione, accontentandovi di fare il footing all'alba e di progettare scampagnate domenicali. Ma il vostro vero sogno è quello di rendere definitiva la scampagnata, ritirandovi in perfetta intimità con la natura per lavorare nei campi, governare gli animali, leggere Virgilio e Stazio, e - perché no - far loro un po' di concorrenza a suoni di odi idilliache.



Profilo 2 TROVATORI
Innamorati dell'amore, quasi sempre corrisposti, tanto gentili e tanto onesti parete, e siete veramente. Forse fin troppo. Com'è noto, il romanticismo da cui siete affetti è malattia incurabile, ma un tantino indiscriminata: si va da Dante a Toto Cutugno, dal rogo purificatore al bacio perugina. E allora? Allora tirate pur fuori le vostre poesie dal cassetto (impossibile che non ne abbiate già scritte), ma cercate anche di raffinare il più possibile la vostra vena passionale con buoni esempi. Vi consigliamo, per queste notti di luna estiva, tutta la discendenza francese: dai trovatori medioevali fino all'ultimo titolare dell'ufficio sentimenti smartti, Jacques Prévert.



Profilo 3 IMPEGNATI
Al cinema siete cinefili, allo zoo siete zoofili, nella vita siete impegnati. Fino in fondo, con zelo e convinzioni radicali. La vostra droga si chiama messaggio: senza di lui non sapete stare, e siete pronti a scendere in campo (altra vostra passione) contro chiunque ne sia privo per accusarlo di fiacco estetismo. Nemmeno l'ineffabile poetico fa eccezione in questo vostro teorema del militante tutto d'un pezzo: così sono i poeti dell'impegno quelli cui siete da sempre fedeli: da Brecht a Neruda fino a Rocco Scotellaro. Se poi vi decidete a prendere in mano carta e penna, fedeli al loro insegnamento, insegnate anche voi.



Profilo 4 MALEDETTI
Il grembiulino bianco l'avete macchiato subito. Poi è stata la volta del compagno di banco (non lo invidiamo), della signora maestra, e finalmente di tutto il resto del mondo. Scorbutici fuori, tormentati dentro, veri e propri gelati al veleno, avete la tempra dei poeti maledetti, di coloro cioè che sbeffeggiano ogni valore costituito dall'alto di un individualismo senza freni. Refrattari ai modelli, avete però dei predecessori poetici che, per una volta, vi fanno rimpiangere di non avere un cappello da levanti. Ma, poi, che se ne farebbe un Arthur Rimbaud di uno scappellotto? Quello che ve ne fareste voi: un bel niente.



IL CRETINOMETRO

Seconda puntata Il sergente Claf poeta

Il cretmondo del sergente Claf è un cretmondo poetico. Poeti (e cretini) si nasce, ma in qualche caso lo si può anche diventare. Come al solito, non vi diamo troppi dettagli sul nostro amato sergente: immaginatevelo come volete. Come il vostro capo, come vostro marito (o come vostra moglie), come voi stessi. Alla fine scoprirete il genere di cretinismo di Claf (o di chi avete subdolamente nascosto sotto i suoi panni).

Scelgiete una risposta. Riportatela sullo schema a destra del titolo

- 1** Il sergente Claf si scopre poeta. Dove?
a) Davanti a un mare in tempesta
b) Imbottigliato in autostrada
c) Sul pianerottolo del dentista
d) Nel letto di un'amica
- 2** E subito gli viene in mente il titolo della sua prima raccolta di poesie:
a) «Morte alla morte»
b) «Un cesto di pompelmi»
c) «A Deborah»
d) «Il limbo»
- 3** Ha deciso: la sua prima poesia sarà dedicata
a) a Dante
b) a Moser
c) a Donat Cattin padre
d) a Donat Cattin figlio
- 4** Non perde tempo e si mette a vergare i versi. Il primo è «Vorrei averli qui vicino». Il secondo?
a) «mentre ripenso a quando ero bambino»
b) «per dividere questo fiasco di vino»
c) «quando suona due volte il postino»
d) «perché devi lasciare quel cretino»
- 5** Il suo primo giorno da poeta Claf lo passa:
a) parlando col suo gatto
b) cercando un editore
c) dormendo (ma sognando)
d) lavorando (ma dormendo)



6 Il sergente Claf crede che la gente capisca che lui è un poeta da un dettaglio. Quale?
a) I capelli scompigliati
b) La gardenia all'occhiello
c) Una macchia sulla camicia gialla
d) L'unghia lunga del mignolo



8 Diciamo la verità, il sergente ha qualche carenza. Soprattutto:
a) è un po' ermetico
b) è troppo esplicito
c) fa errori di ortografia
d) fa delle rime alla «Toto Cutugno»

9 Nel pieno del furore creativo, Claf è distratto:
a) dalla sigla della «Domenica sportiva»
b) da un lontano suono di chitarra hawaiana
c) dal mal di piedi
d) dal paginone di «Playboy»

11 La prova del nove: il sergente Claf si è bloccato su una rima per «amore»:
a) cuore b) sudore
c) dottore d) vapore

12 «Ma la vera poesia - si nasconde...»
a) «in un tramonto»
b) «negli occhi di un bambino»
c) «in un bacio»
d) «in un campo di grano»

13 Crisi di ispirazione. Per trovare qualche idea c'ha scritto:
a) una copia di «Airon»
b) l'elenco dei ristoranti di Parigi
c) una margherita
d) Ci siamo. «Playboy»

14 Un vero poeta sa scrivere anche odi politiche. E infatti il sergente Claf ha scritto:
a) «Ciccolina mon amour» (per l'on. Stalter)
b) «L'abatino di Dio» (per l'on Rivera)
c) «Gerry La Fronde» (per l'on Gerri Scotti)
d) «Eine kleine Nachtmusik» (per l'on Sylvius Magnago)



15 Un bel lavoro, al bello che le sue poesie sono piaciute anche a un letterato di lusso come Giovanni Spadolini. Che gli ha detto:
a) «Quando evo pimo ministro i poeti evano meno bvaivi»
b) «Sapovite queste macchie di pomodoro sul manoscritto?»
c) «Piacerebbevo tanto alla mia mamma»
d) «Lei è sevgente? La nomino tenente»

Domanda	a	b	c	d
1	C	H	L	F
2	I	P	C	L
3	CC	F	L	L
4	I	F	L	L
5	F	F	L	L
6	L	F	L	L
7	FF	L	L	L
8	CC	L	L	L
9	CC	L	L	L
10	FF	F	L	L
11	FF	C	F	L
12	C	C	F	L
13	C	C	F	L
14	C	L	L	F
15	LL	CC	L	F

Calcolate le lettere raggruppandole tra loro. La lettera dominante vi porterà al profilo finale.
L = Cretino lucido
C = Cretino classico
I = Cretino imbronato
F = Cretino felice

CRETINO LUCIDO
Anzi, lucidissimo. A furia di grattarsi la testa le idee si affinano e anche se con percorsi tortuosi si arriva alla sublime consapevolezza. Un cretinismo che tutto sommato finisce per pagare, soprattutto perché profondamente odiato da tutti gli altri cretini, quelli opachi. Tendenzia Stan Laurel.

CRETINO CLASSICO
Alegria, allegria. Intorno a noi non vi sono che cretini, ma il cretino classico è tutta un'altra cosa. Manifesta le proprie opinioni con l'aria di chi la sa lunga, discetta di filosofia come se parlasse della Juventus (o viceversa) e quando non capisce (che turbia!) la finta di non capire. Tendenzia obbligata: Mike Bongiorno.

CRETINO IMBRONATO
Ehm, dunque, mah, boh. Tutte parole del vocabolario (ristretto a dir la verità) del cretino imbronato, quello che inciampa sulla moquette e finisce con la testa nella vetrata, che regala crisantemi per San Valentino, che rimane chiuso fuori di casa senza chiacchiere, mangia ma perché hanno inventato la vita pratica? Tendenzia ispettore Clouzot (e buona fortuna!).